

Le scritture di sintesi

Spunti di riflessione e qualche 'sintetica' indicazione

1. **“L’essere brevi”**: la sintesi come concisione, strategie linguistiche e cognitive
2. **Scrittura di sintesi a partire da più fonti**: scrittura documentata, intertestualità, rielaborazione in nuove forme testuali
3. **La scrittura documentata come protocollo di esame:**
alcuni esempi

Webinar INDIRE – 22 ottobre 2024

Anna Rosa Guerriero


Le operazioni del riassumere

Modello di van Dijk & Kintsch

- la **cancellazione** di dati informativi poco rilevanti o ridondanti;
- la **generalizzazione**: la sostituzione di nomi e azioni, o sequenze di questi elementi, con enunciati più generali;
- l'**integrazione** di parole o enunciati necessari per ricostruire collegamenti tematici tra parti del testo rielaborato.

Strategie a livello lessicale e sintattico

- uso di **iperonimi** che possono sostituire un'intera lista di iponimi;
- uso moderato di aggettivi o di altri elementi lessicali caratterizzanti;
- **nominalizzazioni** («*l'allievo si è preparato con superficialità*» → «*la preparazione superficiale dell'allievo*»);
- **pronominalizzazioni**;
- ricorso a **costrutti ipotattici** / impliciti;
- l'uso del **discorso indiretto**, che consente di semplificare e di evitare la ripetizione alla lettera di ciò che è stato scritto nel testo originale.

- 
1. Sono salito sul treno.
 2. Ho cercato un posto libero.
 3. Tutti gli scompartimenti erano pieni zeppi.
 4. Anche i corridoi erano superaffollati.
 5. Ho dovuto rassegnarmi.

1 2
e) Salito sul treno ho cercato un posto libero, *scoprendo* [?]

5 (3)4
e rassegnandomi a non trovarlo *neanche* nei corridoi.

3-4 (1)
f) Gli scompartimenti e i corridoi del treno erano affollatissimi e

2(5)
non ho trovato un posto libero.

1 2
c) Finalmente è *giunto* il treno. Purtroppo la ricerca di un posto

3-4
libero è risultata *vana, poiché* sia gli scompartimenti che i corridoi

5
erano affollati, e ho dovuto rassegnarmi.

La sintesi

Dal *Gradit, Grande dizionario italiano dell'uso* di T. De Mauro

► **Sintetizzare**

a) riunire e coordinare in forma sintetica; esprimere in modo essenziale, esporre per sommi capi (....)

► **Sintesi**

a. processo logico di unificazione di varie parti, elementi o termini in un tutto.

b. estens., fusione di diversi elementi essenziali e caratteristici; risultato di tale fusione(.....)

c. capacità di cogliere e rappresentare l'essenziale (....)

Le operazioni di trattamento intertestuale del sintetizzare

- ***selezionare*** le informazioni rilevanti nelle singole fonti e confrontare i dati informativi ricavati;
- ***generare relazioni:*** dal confronto delle fonti identificare rapporti di analogia, complementarità, contrasto tra le informazioni;
- ***elaborare una nuova struttura testuale,*** integrando le fonti di informazione e la conoscenza precedente.

Un esempio, due testi: struttura tematica e distribuzione delle informazioni

➤ **Testo A - *LA PLASTICA NEL PIATTO, DAL PESCE AI FRUTTI DI MARE***

➤ **La presenza della plastica nel mare (1, 4)**

➤ **Le microplastiche (2, 3)**

➤ **L'ingestione di microplastiche da parte di organismi marini (5, 6, 7)**

➤ **Testo B - *LA PLASTICA NEMICA DELL'ECOSISTEMA MARINO***

➤ **Una spedizione scientifica nel Mediterraneo (1, 2a)**

➤ **I risultati delle analisi (2b,2c,3a)**

➤ **La minaccia dei microframmenti di plastica (3b,3c,4)**

Testo B - LA PLASTICA NEMICA DELL'ECOSISTEMA MARINO

https://www.treccani.it/enciclopedia/la-plastica-nemica-dell-ecosistema-marino_%28Il-Libro-dell%27Anno%29/

Prima fase procedurale: il trattamento delle informazioni, un esempio

Nel Mediterraneo

- 1. Nell'estate 2010, una spedizione scientifica formata da biologi marini e ambientalisti dell'Istituto francese di ricerca sullo sfruttamento del mare (Ifremer) e dell'Università di Liegi (Belgio) ha monitorato per la prima volta l'inquinamento delle acque superficiali del Mare Nostrum, nell'ambito del programma di ricerca scientifico europeo denominato Expedition MED (Mediterranean EnDangered, Mediterraneo in pericolo).
- 1. Nell'estate del 2010, una spedizione scientifica ha monitorato l'inquinamento delle acque superficiali del Mediterraneo

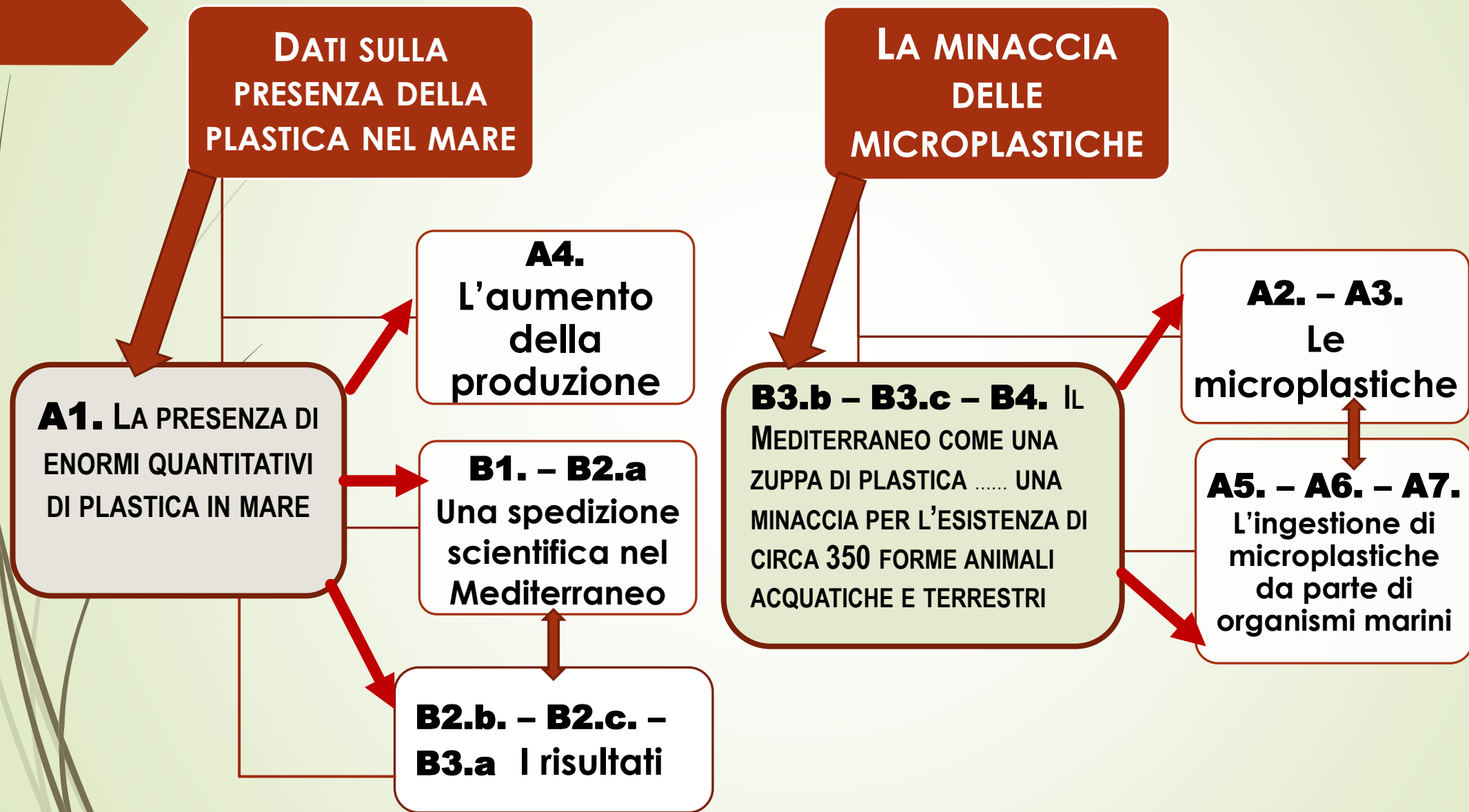
Testo B - LA PLASTICA NEMICA DELL'ECOSISTEMA MARINO

https://www.treccani.it/enciclopedia/la-plastica-nemica-dell-ecosistema-marino_%28Il-Libro-dell%27Anno%29/

2. Il team ha solcato, a bordo del veliero Halifax, le acque del Mediterraneo; ha percorso più di 1500 miglia nautiche prelevando e analizzando campioni delle acque superficiali in 40 siti dislocati a largo delle coste francesi, spagnole e del Nord Italia. I risultati, pubblicati nel mese di gennaio 2011, mettono in luce un fenomeno allarmante: la presenza nel 90% dei campioni analizzati di microframmenti di plastica, una forma di inquinamento quasi impercettibile e invisibile ma in grado di mettere a repentaglio la biodiversità locale e di avvelenare gli stessi esseri umani attraverso il passaggio nella catena alimentare. Estrapolando i dati raccolti si ottengono stime dell'ordine di 250 miliardi di microframmenti del peso medio di 1,8 mg, che darebbero una presenza nel Mediterraneo di circa 500 tonnellate di plastiche disperse

- **2.a)** Il team ha percorso più di 1500 miglia nautiche prelevando e analizzando campioni delle acque superficiali
- **2.b)** I risultati rivelano la presenza nel 90% dei campioni analizzati di microframmenti di plastica, un inquinamento invisibile che minaccia la biodiversità e gli esseri umani attraverso il passaggio nella catena alimentare
- **2.c)** Secondo stime ricavate dai dati raccolti, nel Mediterraneo sarebbero presenti circa 500 tonnellate di plastiche disperse

Macrostruttura



UNA DIDATTICA ESPLICITA, UN APPROCCIO PROCESSUALE

- Queste strategie di trasformazione concettuale come la costruzione di una macrostruttura a partire dal confronto dei dati delle fonti richiedono una **didattica esplicita** che guidi gli allievi per ciascuna delle fasi procedurali.
- In un **approccio didattico di tipo processuale** le diverse fasi di lavoro sono esercitate prima singolarmente e poi via via in forme più integrate.
- Gli allievi sono così stimolati a spostarsi consapevolmente dalla generazione / rielaborazione delle idee alla loro traduzione / trasformazione in testo.
- Una **competenza procedurale** rende oggetto esplicito di esercizio e di impegno per l'apprendente quello **spazio cognitivo intermedio tra l'ideazione e la stesura del testo di sintesi**.

SCHEDA DI RIEPILOGO - L'IMPATTO DELLE MICROPLASTICHE NELL'AMBIENTE MARINO

Che cosa sono le microplastiche:

- le microplastiche sono particelle di plastica di diametro o lunghezza inferiore ai 5 mm., si differenziano dalle macro-plastiche, che hanno diametro o lunghezza maggiore di 25 millimetri, e dalle mesoplastiche, tra 5 e 25 millimetri.

Da dove provengono:

- sono prodotte dall'industria o possono derivare dalla degradazione in mare di oggetti di plastica più grandi per effetto del vento, del moto ondoso o della luce ultravioletta. La produzione industriale di plastica è aumentata tra il 2002 al 2013 da 204 a 299 milioni di tonnellate all'anno.

Quanto sono diffuse in mare:

- dalle analisi di campioni delle acque superficiali del Mar Mediterraneo, prelevati da una spedizione scientifica che nel 2010 ha percorso più di 1500 miglia nautiche, è stata rilevata nel 90% dei campioni analizzati la presenza di microframmenti di plastica; secondo stime ricavate dai dati raccolti, nel Mediterraneo sarebbero presenti circa 500 tonnellate di plastiche disperse.

Perché rappresentano una minaccia per l'ambiente:

- a causa delle ridotte dimensioni, le microplastiche possono essere ingerite da un gran numero di organismi e possono assorbire più contaminanti tossici, rappresentano un inquinamento invisibile che minaccia la biodiversità e gli esseri umani attraverso il passaggio nella catena alimentare. Pesci e plancton, tartarughe e uccelli si nutrono di questi contaminanti non commestibili fino a morire.

TIPI DI STRATEGIE DI SCRITTURA DI SINTESI

ELENCARE LE INFORMAZIONI

L'elencare le informazioni contenute nelle diverse fonti una dopo l'altra, magari per autore, con una limitata attività di trattamento o trasformazione intertestuale è una strategia vicina al riassumere un unico testo e risulta la più frequente nelle ricerche condotte su questo tipo di compito di scrittura.

INCORPORARE IN UN UNICO DOCUMENTO-FONTE I DATI DELLE ALTRE FONTI

Questa strategia implica l'uso di uno dei testi-fonte come 'cornice' per incorporarvi, talvolta sotto forma di citazioni, le informazioni tratte dalle altre fonti. L'allievo non riesce ancora a costruire una nuova struttura concettuale e retorica autonoma, ma si limita a replicare la struttura di uno dei documenti.

DECONSTRUIRE E RICOSTRUIRE LE INFORMAZIONI **DELLE FONTI E SINTETIZZARLE** IN UN TESTO DOTATO DI UNA PROPRIA AUTONOMIA STRUTTURALE E RETORICA

Questa strategia implica una riorganizzazione delle informazioni dei documenti secondo un criterio che ricerca le connessioni tra le enunciazioni e i nuclei concettuali dei diversi testi. Le operazioni di trasformazione o rielaborazione concettuale si realizzano in strutture retoriche di un nuovo testo in termini di organizzazione semantica e ordine delle informazioni.

CRITERI PER LA GRADUALITÀ DEL CURRICOLO

Il lavoro didattico per sviluppare nella gradualità del curricolo la capacità di sintesi e le relative forme di scrittura può tener conto dei seguenti parametri:

- **quantità delle fonti, loro estensione testuale e loro tipologia:** codici verbale / iconografico (immagini, grafici, carte geografiche, ecc.); generi testuali (racconti, voci di enciclopedie, articoli di divulgazione, saggistica, ecc.);
- **impegno cognitivo e linguistico richiesto agli allievi** attraverso consegne via via più articolate nella trasformazione delle informazioni e dei dati concettuali presenti nei testi-fonte (attraverso la guida di un questionario, attraverso *schemi ordinatori* a supporto della segmentazione testuale e del prelievo di unità informative rilevanti);
- **tipologia e grado di strutturazione del testo di arrivo** (appunto personale, tabella, scheda di riepilogo, relazione di studio, articolo di recensione, saggio interpretativo).

Esempi di consegna del Bac francese

BAC francese Serie ES-S

Teste A : Montaigne, *Essais*, livre II, chapitre 11 « De la cruauté », (1580-1588), adapté en français moderne par André Lanly

Teste B : Rousseau, *Discours sur l'origine et les fondements de l'inégalité parmi les hommes*, préface (1754)

Teste C : Voltaire, *Dictionnaire philosophique* « BÊTES », article (1764)

Teste D : Marguerite Yourcenar, *Le Temps, ce grand sculpteur*, « Qui sait si l'âme des bêtes va en bas ? » (1983)

Rispondete alla seguente domanda:

I. Quale comportamento umano denunciano gli autori del corpus dei testi?

II. Scegliete e sviluppate uno dei seguenti argomenti:

- **1. Commento:** commentate l'articolo « BÊTES » tratto dal *Dictionnaire philosophique* (1764) di Voltaire (texte C).
- **2. Dissertazione** La letteratura vi sembra un mezzo efficace per coinvolgere il lettore e per denunciare le crudeltà commesse dagli uomini? Sostenete le vostre riflessioni facendo riferimento ai testi del corpus, alle opere che avete studiato in classe e alle vostre letture personali.
- **3. Invenzione** Siete un / una giornalista e cercate di dimostrare la necessità di promulgare la «*Déclaration des droits de l'animal*». Scrivete un articolo di almeno 50 righe, riprendendo le caratteristiche del testo di Marguerite Yourcenar (testo D), e presentando vari argomenti in tono polemico.

Il Bac delle scuole europee tedesche

- Il protocollo richiede **una scelta tra due tipi di prove, A o B**, articolate ciascuna su una coppia di testi, uno letterario e uno non letterario.
- La **prova A** propone un **testo poetico** (*Emigranti – Monologo*) e un **articolo giornalistico** (*La Germania si libera di sé stessa*), che sviluppino in forme diverse il tema dell'*esperienza di perdita*, e chiede di **interpretare** la poesia, di **riassumere** le dichiarazioni essenziali dell'articolo, di **confrontare** come entrambi i testi tematizzano l'esperienza di perdita.
- La **prova B** propone un **articolo giornalistico** (*Eroi: puoi farlo anche tu*) e un **brano di narrativa** (*Il Trafficante*) e chiede di **analizzare** l'articolo, di **analizzare** fino a che punto il personaggio Trsnjek nel brano di narrativa può essere considerato come un eroe, di **valutare**, sulla base di entrambi i testi, se la nostra società ha ancora bisogno di eroi e di eroine; si tratta sostanzialmente della richiesta di un'*argomentazione*.

IL PROTOCOLLO DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO NELLE SCUOLE EUROPEE

Parte 1. Sintesi dei contenuti tematici di un testo letterario e di un testo non letterario

- Leggi attentamente il testo letterario di P. Levi e quello non letterario di V. Mancuso. Individua i temi rilevanti e stabilisci le opportune relazioni tra i testi proposti. Elabora una sintesi di ca. 200 parole con un'oscillazione +/-10%.

Parte 2. Saggio interpretativo-argomentativo

- **Analisi e interpretazione** – Analizza gli aspetti lessicali, stilistici e retorici funzionali alla interpretazione del tema trattato sia nel testo letterario sia in quello non letterario. Identifica l'impianto argomentativo nelle sue differenti articolazioni.
- **Confronto** – Tenendo conto degli elementi evidenziati nella sintesi e delle operazioni di analisi e interpretazione, confronta i possibili diversi significati che acquisisce il tema nei due testi, rilevandone somiglianze e differenze.
- **Saggio**. La struttura complessiva del tuo saggio può prevedere una presentazione del tema generale da te individuato; un confronto su come tale tema ed eventuali altri temi sono sviluppati, con tue valutazioni sia del testo letterario sia del testo non letterario. Sostieni le tue interpretazioni e i tuoi commenti con riferimenti ai due testi e con richiami ad argomenti studiati, a tue letture ed esperienze personali. Assegna al tuo testo il titolo più appropriato e fai attenzione a mantenere l'estensione min. e max. tra le 600 e le 800 parole con un'oscillazione +/-10%.

- **Primo Levi, Cuore di legno** in *Ad ora incerta*, Milano Garzanti 1984

Il mio vicino di casa è robusto.

È un ippocastano di corso Re Umberto;
ha la mia età ma non la dimostra.

Alberga passeri e merli, e non ha vergogna,
in aprile, di spingere gemme e foglie,
fiori fragili a maggio,

a settembre ricci dalle spine innocue
con dentro lucide castagne tanniche.

È un impostore, ma ingenuo: vuole farsi credere
emulo del suo bravo fratello di montagna
signore di frutti dolci e di funghi preziosi.

Non vive bene. Gli calpestano le radici
i tram numero otto e diciannove
ogni cinque minuti; ne rimane intronato
e cresce storto, come se volesse andarsene.

Anno per anno, succhia lenti veleni
dal sottosuolo saturo di metano;

è abbeverato d'orina di cani,
le rughe del suo sughero sono intasate
dalla polvere settica dei viali;

sotto la scorza pendono crisalidi
morte, che non saranno mai farfalle.

Eppure, nel suo tardo cuore di legno
sente e gode il tornare delle stagioni.

- **Vito Mancuso, Nella natura c'è tutto, anche l'etica**

(.....) La mia tesi consiste cioè nel sostenere che oggi è precisamente l'albero, simbolo per eccellenza della natura, il soggetto che ci può far tornare a conoscere il bene e il male nella loro oggettività. Intendo dire che ai nostri giorni l'etica in quanto scienza del bene e del male può ritrovare nella natura il suo punto di riferimento condiviso.

Dobbiamo passare dall'antropo-centrismo all'albero-centrismo: dalla visione che sottomette all'uomo tutte le cose, a quella che intende servire l'equilibrio naturale simboleggiato dall'albero. Si tratta più precisamente di convertire l'antropocentrismo passando dalla visione che sottomette all'uomo tutte le cose, a quella che intende porre il suo innegabile primato cognitivo a servizio dell'equilibrio naturale. Anche solo per un motivo di sostenibilità.

È questo il cambio radicale di visione che il nostro tempo ci impone nel segno di una ecologia profonda, o anche ecosofia, (.....)



“

Dentro la natura possente del linguaggio di cui siamo geneticamente dotati stanno anche le nuove tecnologie, quelle che conosciamo e quelle che ci attendono dietro gli angoli dei prossimi decenni

”

Tullio De Mauro, *Educazione linguistica vent'anni dopo e oltre*

GRAZIE !

Bibliografia

- Antonelli G.**, *L'e-italiano tra storia e leggende*, in **Lubello S.** (a cura di), *L'e-italiano. Scriventi e scritture nell'era digitale*, Franco Cesati Editore, Firenze 2016, pp. 11-28
- Bereiter K., Scardamalia M.**, *Psicologia della composizione scritta*, La Nuova Italia, 1995
- Corno D.**, *Siate brevi. La scrittura di sintesi*, ITALIANO & OLTRE La Nuova Italia 2003 /4, <https://giscel.it/wp-content/uploads/2018/08/ITALIANO-OLTRE-2003-n.-4.pdf>
- Della Casa M.**, *Scritture intertestuali*, La Scuola, Brescia 2012
- De Mauro T.**, *Dieci Tesi per una scuola democratica*, a cura di S. Loiero e E. Lugarini, Franco Cesati Editore, Firenze 2019
- Guerriero A. R.**, *Spunti di riflessione sul curricolo verticale di educazione linguistica*, in *Italiano LinguaDue*, Rivista internazionale di linguistica italiana e educazione linguistica, 2024, n.2, in stampa
- Guerriero A. R.**, *Scrivere. Idee per la didattica della scrittura*, Franco Cesati Editore, Firenze 2021
- Guerriero A. R.**, *Quadri teorici, pratiche didattiche e tipi di protocolli delle prove di scrittura*, in *Italiano LinguaDue*, Rivista internazionale di linguistica italiana e educazione linguistica, 2019, n.1, pp. 166-176
<https://riviste.unimi.it/index.php/promoitals/article/view/11851>
- Guerriero A. R.**, *Rielaborare informazioni e conoscenze. Un percorso di scrittura documentata*, 2015,
http://www.scuolavalore.indire.it/nuove_risorse/elaborare-informazioni-e-conoscenze-un-percorso-di-scrittura-documentata/
- Lavinio, C.**, *Scrivere in breve: sintesi e concisione*, in **Guerriero A. R.** (a cura di), *Laboratorio di scrittura. Non solo temi all'esame di Stato. Idee per un curricolo*, Quaderni del Giscel, La Nuova Italia, Firenze, 2002, pp. 83-101.
https://giscel.it/wp-content/uploads/2019/03/Cristina-Lavinio-Scrivere-in-breve_sintesi-e-concisione.pdf